



## Diocesi di Parma

### **Celebrazioni ed incontri: avanti con prudenza!**

***Comunicato diocesano dopo l'ultimo DPCM del 3 novembre 2020***

*6 novembre 2020*

#### **INTRODUZIONE**

Dopo le richieste di chiarimenti pervenute da più parti in questi giorni, in seguito al più recente DPCM 03.11.20 (*Allegato n. 1*), che ha stabilito nuove limitazioni per le attività e la vita sociale, suddividendo l'Italia in tre zone “cromatiche” (rossa, arancione e gialla), tenendo per buone le indicazioni della Segreteria Generale della CEI in data 20 ottobre e 5 novembre (*Allegati nn. 3 e 4*), occorre dire che il Protocollo per le celebrazioni, allegato anche all'ultimo DPCM, è lo stesso del 7 maggio 2020 (*Allegato n. 2*), per cui le celebrazioni in chiesa sono possibili “nel rispetto dei protocolli indicati”, avendo l'accortezza di ricordare ai fedeli la necessità dell'uso costante della mascherina all'interno delle chiese e il modo corretto di ricevere l'Eucaristia nelle mani. Per il resto, e cioè per gli incontri formativi e “di governo”, il criterio che ci deve guidare è quello di continuare la vita delle nostre comunità con molta attenzione e prudenza, oltre che con lo stesso grande senso di responsabilità e cura per il bene comune, che abbiamo dimostrato fin dall'inizio, senza tuttavia rinunciare del tutto alla possibilità di partecipare in presenza agli incontri. Laddove non dovessero esserci altre possibilità ci si avvarrà delle modalità on-line. Si può anche prevedere una modalità «mista», nella quale, accanto ai partecipanti “in presenza”, ci si potrà simultaneamente collegare da remoto in sottogruppi.

#### **ALCUNE DISPOSIZIONI PUNTUALI**

1. Sappiamo che l'Emilia-Romagna è stata dichiarata ‘zona gialla’ ed anche per questo quindi il nuovo DPCM non prevede divieti di celebrare le Messe con la partecipazione del popolo. Restano quindi in vigore le norme date precedentemente. Lo stesso dicasi per Funerali e Battesimi.

2. Le celebrazioni delle Cresime e delle prime Comunioni, soprattutto quelle già calendarizzate, non sono vietate, tenendo conto naturalmente per i partecipanti delle limitazioni previste agli spostamenti tra Comuni e Regioni nelle e dalle “zone rosse”, insieme con l'importanza di non favorire assembramenti prima e dopo le celebrazioni.

3. Quanto alla catechesi per l’Iniziazione cristiana (e dei primi due anni dopo la Cresima): nemmeno per le “zone rosse” il DPCM prevede la sospensione delle lezioni in presenza per le scuole primarie (Elementari) e per il primo anno della secondaria di primo grado (prima Media). Per la nostra Regione, che è “zona gialla”, tale continuità arriva fino alla fine della Secondaria inferiore (Seconda e Terza Media). Dunque, analogamente, anche i cammini di fede dei ragazzi delle stesse classi potranno proseguire, nel rispetto delle normative. Ognuno valuterà se vi siano le condizioni necessarie.

4. Quanto agli incontri formativi di Adolescenti e Giovani, legati all’oratorio ed ai percorsi di Pastorale Giovanile, come già per le celebrazioni e la catechesi, sono ancora possibili in presenza, adottando le misure anti-CoVid consuete, riportate nella precedente comunicazione del GdLGiovani del 19.09.20 (mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione, registro delle presenze...). *“Dal punto di vista pastorale ricordiamo che i ragazzi hanno un grande bisogno di socialità e di vivere esperienze “reali” con i coetanei. Finché sarà possibile, riteniamo che l’incontro in presenza sia da privilegiare a quello online”* (Comunicato GdLG, 27.10.20 – **Allegato n. 5**). Senz’altro in una Regione “gialla” come la nostra.

5. La Comunione ai malati e le Confessioni individuali sono certamente possibili ed è doveroso assicurarle, attenendosi alle normative igienico-sanitarie previste, in luogo idoneo a garantire distanza e riservatezza. Cattedrale e Santuari cittadini e foresi sono disponibili anche a sopperire alla impossibilità, in alcune parrocchie, di garantire disponibilità e comodità di orari. É opportuno informare di questo tutti i fedeli.

6. Circa gli “organismi di governo” resta valido quanto comunicato dalla Segreteria della CEI in data 20 ottobre, ovvero che *“le riunioni sono consentite (ad esempio Consiglio episcopale, Consiglio presbiterale, CdA di Enti, Consiglio Affari Economici, Collegio Consultori, ...) perché a numero chiuso, anche se il DPCM “raccomanda fortemente” la modalità online”*.

7. Altre attività pastorali, come i Consigli pastorali, i corsi in preparazione al matrimonio, gli incontri biblici, svolgendosi di norma alla sera, poiché vige anche il “coprifuoco” dalle ore 22, dovranno essere anticipati, altrimenti ci si dovrà avvalere della autocertificazione (**Allegato n. 6**); sempre che per un principio di cautela, il Moderatore, insieme almeno al

Servizio Ministeriale, non valutino più opportuno sospenderle oppure proporle con collegamenti in streaming.

8. Anche i programmi di formazione permanente del presbiterio, come i ritiri spirituali e le riunioni di Zona, sono possibili nel loro calendario ordinario. Altri appuntamenti straordinari e differibili, viceversa, si faccia in modo di collocarli in un periodo più tranquillo. Il rischio del contagio suggerisce anche per gli appuntamenti del presbiterio il massimo della prudenza.

9. Non è necessario richiamare in questa sede il massimo rispetto delle norme di sanificazione e di distanziamento, in tutti i luoghi del nostro ministero, specialmente per ciò che riguarda i celebranti all'altare. Si diano indicazioni precise anche ai collaboratori di sacrestia. Le suppellettili per la celebrazione eucaristica siano oggetto di una particolare cura e igiene (calici, patene, purificatori, tovaglie...).

10. La Curia diocesana resta aperta dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30. In ogni caso, in questo periodo, si invita a limitarsi alle pratiche indispensabili. Viceversa, in ottemperanza al DPCM, da ieri, 5 novembre, sono sospese le visite turistiche al Duomo e al Battistero con la Mostra antelamica e si è proceduto a chiudere il Museo Diocesano "Benedetto Antelami".

## CONCLUSIONE

Siamo tutti consapevoli che la situazione e le normative sono in continua evoluzione. Le indicazioni offerte tengono presente il qui ed ora. Come sempre dall'inizio della pandemia, sarà nostra premura tenervi aggiornati su eventuali cambiamenti. Per tutti, sia a livello diocesano che (neo-)parrocchiale, *"data la mutevolezza del quadro generale sarà decisivo il raccordo con le Istituzioni civili, a livello locale e regionale, in una logica di collaborazione per il bene delle persone"* (Segreteria CEI, 05.11.20).

*Don Luigi Valentini*  
Vicario Generale

Parma, li 6 novembre 2020